Profondità visibili



OlgaDanelone 1995-1993

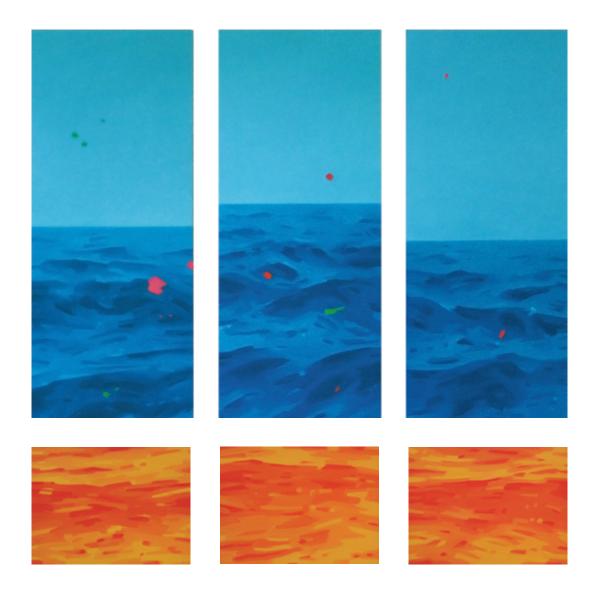
Sabrina Zannier, 1994, critico e curatore, Udine

... il mare, al quale non dobbiamo però attribuire un'importanza in sé, una significanza che giustifichi la scelta di tale elemento come luogo di partenza dell'ispirazione artistica. Il mare è solo un pretesto e come tale potrebbe essere sostituito da qualsiasi altra cosa; un pretesto per affrontare un'argomentazione stilistico-formale e, dal punto di vista concettuale, per portare innanzi una riflessione sul rapporto uomo-mondo...tessere sparse sulla superficie, cromaticamente sature e coprenti, o trasparenti al punto da restituire la piena lettura della stesura di fondo...cellule vaganti, elementi di disturbo, di interferenza tra l'artista e il mondo, minute particelle destinate a lasciare il proprio territorio di appartenenza per invadere quello concomitante, quasi registrando la mobilità dello sguardo, il repentino rimbalzo da un luogo all'altro, per oltrepassare la linea dell'orizzonte. Queste cellule, che punteggiano ogni dipinto dinamicizzando la superficie e dotandola di una sorta di corrente, di circuito che tende a collegare le diverse zone rappresentate, suggerendo il principio della simultaneità, trovano poi ulteriore sviluppo in una ricerca appena abbozzata: le strutture formate da tre elementi irregolari, in cui il supporto stesso diventa cellula, questa volta fuoriuscita dai limiti della superfice pittorica, per ridefinirne un'altra, con l'aggiunta di nuove implicazioni spaziali.

Vania Gransinigh 1997, critico e Curatore, Udine. Brevi segnali dell'anima

Sono immagini eteree, icone ricche di rimandi simbolici, tradotte in trame sottili di segni che solcano le lucide stesure cromatiche delle quali si compongono e si nutrono i dipinti della Danelone. L'immagine è ricreata, evocata sulle tracce che l'esperienza oggettiva del reale ha lasciato nella coscienza dell'artefice che se ne appropria per farne il veicolo di emozioni e sensazioni personali ritradotto in un linguaggio pittorico che ne consente l'esternazione e la comunicazione. E' astrattismo, secondo i principi di una pittura-pittura, che analizza se stessa nei suoi momenti costitutivi, ponendo, sul medesimo piano, il risultato formale dell'opera e l'azione pittorica nel suo svolgersi. Ciò che interessa sono soprattutto i passaggi e gli atti che ne hanno consentito la nascita. e i tasselli cromatici con il compito di condurre lo sguardo dello spettatore all'interno dello spazio dipinto costringendolo a concentrarsi in luoghi deputati, mutando continuamente la prospettiva e il punto di osservazione privilegiato.

E' attraverso questi brevi segnali dell'anima che l'artista comunica, a quanto sta intorno, la propria ricchezza interiore istituendo un inesausto colloquio tra l'artista, opera e pubblico in una compartecipazione di sentimenti...



Quale realtà?, 1993, olio su legno, cm 70x105 Profondità, 1993, olio su legno, cm22x105













Ciak si gira, 1993, olio su tela, Ûcm 100 Senza titolo, 1993, olio su tela, cm 100x100

Olga Danelone

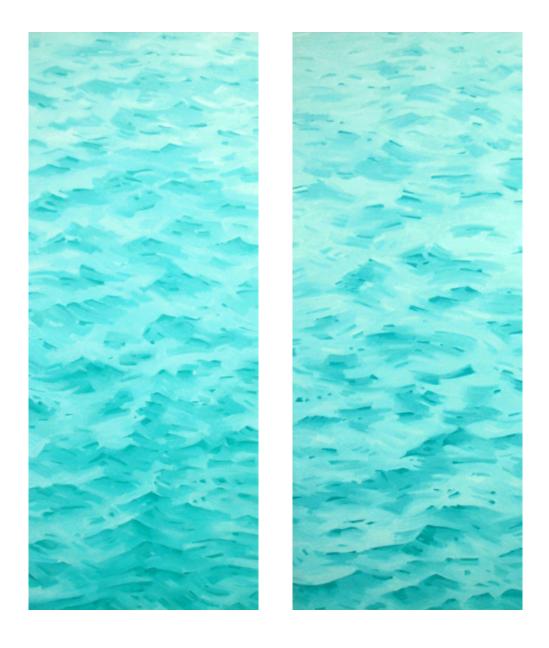




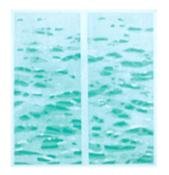
Oblò, 1994, olio su legno sagomato, cm 60x70 Oblò, 1994, olio su legno sagomato, cm 60x70







Risveglio ore 10, 1994,olio su tela, cm 185x60 cadauno





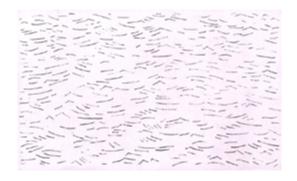


Risveglio ore 10, 1994, acquatinta, cm 15x12 In orizzontale, 1995, acquatinta, cm 28x40





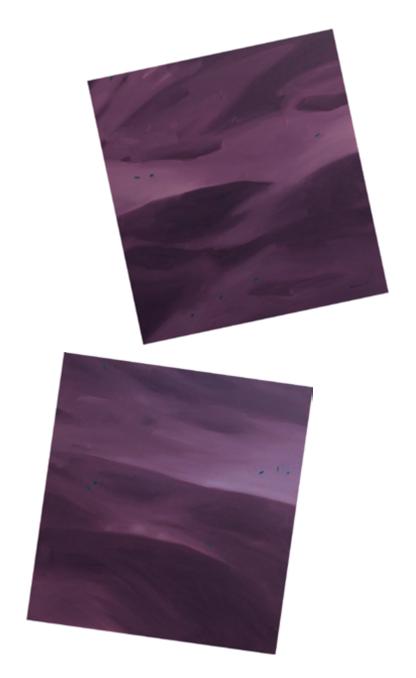








Linee, 1993, acquatinta, cm 20x28 Linee, 1993, cera molle, cm 19x32 Linee, 1993, acquatforte, cm 14x19



Profondità visibili, 1994, olio su tela, cm 70x80 ciascuno

Note:			



Via Pacifico Valussi 32 - 33100 Udine (Italy)

+39 348 7902941 info@danelone.it https://www.danelone.it

https://www.instagram.com/olgadanelone https://www.facebook.com/olga.danelone

https://www.facebook.com/olgadaneloneartstudio2/

https://www.facebook.com/groups/1478397052795799